



RISPARMIO 2

- L'importanza del risparmio energetico.
- A Villa Vogel un nuovo servizio gratuito di sportello informativo



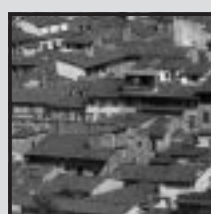
ANNUNCI 20/21

- Offerte di vendita, in diverse zone, dalle migliori agenzie immobiliari. Proposte anche in nuove costruzioni



MEDICINA 18/19

- Gli interventi dei medici: dermatologo, omeopata, dentista, psicologa, nutrizionista e la wellness



CARTELLONE 22

- Gli appuntamenti, eventi, corsi, iniziative e conferenze nel Q4 e non solo.
- Comunicazioni dallo Spi-Cgil

Nuove frontiere del commercio

La Regione scommette sulla qualità



Iniziano ad emergere le prime riforme relative al comparto terziario, dopo la Conferenza regionale che ha sancito ulteriormente la necessità di dare il via al processo di cambiamenti su diversi fronti di questo settore: dal commercio sulle aree pubbliche, al rapporto tra Piccola e Grande distribuzione. Il primo sembra essere quello che vede le prime riforme. «È un passo avanti importante - spiega l'assessore al commercio della regione Toscana Susanna Cenni in una

intervista apparsa sul giornale della Confesercenti "Come" - . Sancisce il pieno coinvolgimento dei mercati, delle fiere e del mondo ambulante, nel commercio e nella rete dei centri storici a pieno titolo, con occasioni decisive per la qualificazione delle aziende, per la rivitalizzazione e la gestione delle aree mercatali, per il ruolo che gli stessi mercati e i centri storici debbono giocare in questa scommessa toscana». Ma non solo. Poi tocca infatti al commercio e, in particola-

re, alla Grande distribuzione. «Su questa - afferma Cenni - è in elaborazione il Regolamento che si ispira ad alcune idee di fondo: la qualificazione anche della grande distribuzione, la qualità delle strutture commerciali, le garanzie per i consumatori, la qualità della vita dei cittadini e di chi lavora in queste strutture, il riequilibrio e lo sviluppo sul territorio, calmerare la crescita in una medesima area. La grande distribuzione - prosegue l'assessore - non è il demone ma non è neanche

l'indicatore di modernità. Ripeto un concetto espresso anche alla Conferenza. Il Piano Regionale di Sviluppo indica la meta-obiettivo della qualità, a partire da quella della vita dei cittadini e comprendendo anche quella del commercio. Al centro delle nostre scelte c'è il mantenimento di una rete commerciale importante nelle città, nei centri storici, nella regione complessivamente, e su questo è previsto anche un intervento finanziario di sostegno. In particolare ricordo la proposta degli eser-

cizi polifunzionali per garantire servizi e commercio nei centri disagiati, su cui entro l'anno vorremmo far decollare la sperimentazione». Significativa inoltre la proposta emersa nella Conferenza regionale di dare vita ad un Testo Unico per il commercio, anche se i tempi si prevedono un po' lunghi. «Dopo la legge sul commercio su aree pubbliche e il Regolamento - afferma infatti l'assessore Susanna Cenni -, dovremo rivedere tutte le norme per evitare episodicità, de-

roghe, strappi. Ma dovremo costruire un complesso di regole con la partecipazione delle associazioni di categorie, così come dei consumatori, valide per la programmazione e la crescita del settore. Principi quindi, a cui tutti i soggetti interessati dovranno dare il proprio contributo. Poi sarà tutto più semplice, più coerente, con certezze sui tempi e sulle possibilità degli investimenti».